

**Il Piano Strategico
della Città e del suo Territorio**

Le “parole chiave”

CULTURA
APPROFONDIMENTO

Gennaio 2005

**C
U
N
E
O

2
0
2
0**

AVVERTENZA

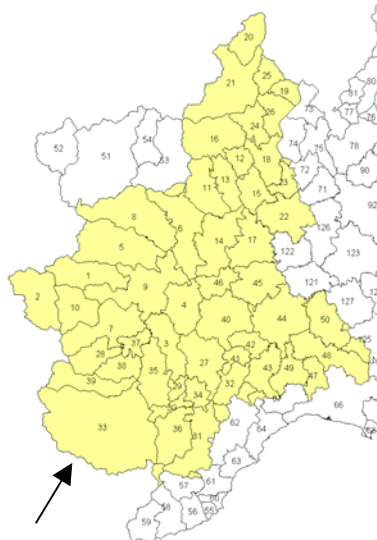
Quanto contenuto nei materiali di ogni “parola chiave” è stato raccolto nel secondo semestre del 2004 con l’obiettivo di soddisfare almeno in parte l’esigenza, emersa al seminario dello scorso aprile, di aggiornare e approfondire le informazioni socio-economiche relative alla realtà territoriale cuneese prima di avviare i Tavoli di Lavoro sui quattro assi strategici di “Cuneo 2020”. Non si tratta dei risultati di una ricerca e tantomeno di una “diagnosi”, ma piuttosto di una “ricognizione” diretta a ordinare ed in parte elaborare i dati statistici esistenti e a fornire una mappatura dei progetti e delle iniziative già esistenti sul territorio.

L’unità statistica di riferimento nella raccolta di dati e informazioni è stata il cd. “Sistema Locale del Lavoro” (SLL) di Cuneo, che include i comuni limitrofi al capoluogo e quelli delle vallate circostanti, dalla Val Pesio alla Valle Maira inclusa, e i cui confini coincidono per molti versi con “il territorio di Cuneo” quale lo percepiscono – in modi e prospettive diverse! – i suoi abitanti immersi nelle reti di relazioni sociali, economiche e politiche che lo caratterizzano. Non sempre, tuttavia, è stato possibile presentare dati e informazioni a questo livello intermedio, quelle maggiormente accessibili essendo in genere aggregate a livello provinciale. Inoltre i confini del SLL non sono da intendersi rigidamente coincidenti con quelli della Pianificazione strategica. In alcuni casi è risultato e risulterà logico modificare l’area geografica di riferimento includendovi Comuni che non vi ricadono ma che fanno parte di reti o aggregazioni amministrative esistenti, in altri può rivelarsi opportuno ragionare piuttosto su aree territoriali di minore estensione, muovendosi dunque in una logica di progettazione partecipata a “geometria variabile”.

Infine si sottolinea come il materiale contenuto nelle Schede e negli Approfondimenti mantenga volutamente un aspetto “grezzo” e descrittivo: esso vuol essere di stimolo alla riflessione e alla discussione dei Tavoli di Lavoro e dei loro sottogruppi senza irrigidirle in un quadro interpretativo predefinito. Allo stesso tempo è da considerarsi una sorta di “lavoro in corso”, sicuramente non privo di errori o lacune che invitiamo a segnalare, da integrarsi man mano a partire dall’attività dei singoli gruppi di lavoro.

IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO (SLL) DI CUNEO

I sistemi locali del lavoro sono aggregazioni territoriali sub-regionali, definite dall’ISTAT, composte da più comuni, i cui confini sono costruiti in base ai flussi giornalieri di pendolarismo casa-lavoro. I sistemi locali del lavoro possono essere definiti come dei “mercati locali del lavoro”, cioè delle aree territoriali all’interno delle quali i residenti vivono ed hanno anche il posto di lavoro. Dette aree sono delimitate in base ad un criterio economico, cioè la compresenza delle abitazioni e dei posti di lavoro per i medesimi soggetti residenti, e non ad un criterio amministrativo.



Acceglio	Moiola
Aisone	Montemale
Argentera	Montegrosso Grana
Beinette	Peveragno
Bernezzo	Pietraporzio
Borgo S. Dalmazzo	Pradleves
Boves	Prazzo
Busca	Rittana
Canosio	Roaschia
Caraglio	Robilante
Cartignano	Roccabruna
Castelletto Stura	Roccasparvera
Castelmagno	Roccavione
Celle di Macra	Sambuco
Centallo	San Damiano Macra
Cervasca	Stroppio
Chiusa di Pesio	Tarantasca
Cuneo	Valdieri
Demonte	Valgrana
Dronero	Valloriate
Elva	Vernante
Entraque	Vignolo
Gaiola	Villafalletto
Limone P.te	Villar San Costanzo
Macra	Vinadio
Marmora	

Per informazioni e segnalazioni: pianostrategico@comune.cuneo.it

Tutti i materiali del Piano Strategico sono reperibili su: www.comune.cuneo.it

PREMESSA

Il presente documento delinea un primo quadro sintetico, anche se parziale, della risorsa culturale presente sul territorio cuneese. L'analisi è stata condotta considerando i principali indicatori di consumo culturale al fine di illustrare l'offerta presente sul territorio ed il grado di fruizione da parte degli utenti. Tale esame ha considerato i seguenti settori:

- musei e beni culturali
- biblioteche
- cinema
- teatro e spettacolo
- editoria
- associazionismo culturale.

Si osserva che la complessità dell'analisi di un sistema culturale non può essere limitata al solo esame degli aspetti relativi ai consumi e all'offerta culturale. Rappresentano, infatti, elementi fondamentali della risorsa culturale di un sistema territoriale tutti quei caratteri riconducibili alla produzione culturale di un territorio, ovvero tutti quegli aspetti ed elementi legati alla creazione di cultura di un luogo, che si manifestano attraverso la realizzazione di eventi, manifestazioni, da parte delle associazioni culturali, compagnie teatrali, scrittori, ecc. presenti sul territorio.

L'analisi di un sistema culturale complessivo richiede, in altri termini, un esame non solo degli aspetti quantitativi ma anche qualitativi; e inoltre richiede un esame non soltanto del consumo, ma anche della produzione culturale, intendendo per essa cosa un sistema culturale crea. Tale ultimo aspetto è necessario per comprendere la tendenza creativa di un territorio, i mutamenti di un sistema culturale nonché quanto il "prodotto" culturale riproduca o piuttosto modifichi, innovandola e arricchendola, l'identità del sistema territoriale e ne costituisca un veicolo di diffusione.

MUSEI E ALTRI BENI CULTURALI

Il 21% dei beni culturali presenti sul territorio regionale si localizza nella Provincia di Cuneo. Si segnalano 110 beni fra musei, palazzi e beni di altra tipologia, tra cui spiccano per quantità numerica i musei demo-etno-antropologici¹.

Tab. 1 – Beni culturali – Confronto Provinciale (2002)

PROVINCE	BENI CULTURALI CENSITI NELLE PROVINCE PIEMONTESE		DI CUI MUSEI ETNOGRAFICI*	
Torino	188	36,5%	50	26,5%
Alessandria	72	14,0%	13	18,0%
Asti	32	6,0%	7	22,0%
Biella	16	3,0%	1	6,0%
Cuneo	110	21,0%	30	27,0%
Novara	22	4,0%	5	22,0%
Verbano-Cusio-Ossola	43	8,0%	6	14,0%
Vercelli	31	6,0%	12	38,0%
TOTALE REGIONALE	514	100,0%	124	24,0%

* *percentuale calcolata sul totale beni censiti per Provincia*

Fonte: elaborazione osservatorio Culturale del Piemonte 2002

¹ Cfr. Osservatorio Culturale del Piemonte, Relazione 2002, Provincia di Cuneo: risorse e attività culturali. Il censimento dei beni culturali, effettuato dall'Osservatorio Culturale del Piemonte, ha interessato musei, collezioni, castelli e palazzi, siti archeologici, chiese, giardini storici, parchi, giardini zoologici, orti botanici, ecomusei, complessi devozionali, case o studi di artisti, centri espositivi, archivi e biblioteche.

In Piemonte, la provincia di Cuneo si distingue per la localizzazione di tali beni, particolarmente diffusi sul territorio e meno polarizzati nel capoluogo. (Tab. 2). Il 36% del totale dei musei provinciali si localizza nel territorio del Sistema Locale del Lavoro. (Tab. 3).

Tab. 2 – Beni culturali nei capoluoghi di provincia piemontesi (2002)

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	BENI CULTURALI PRESENTI NEI CAPOLUOGHI RISPETTO AL TOTALE PROVINCIALE	DI CUI: MUSEI
Torino	30,0%	61,0%
Alessandria	11,0%	87,5%
Asti	16,0%	100,0%
Biella	31,0%	40,0%
Cuneo	6,0%	57,0%
Novara	18,0%	75,0%
Verbano-Cusio-Ossola	7,0%	33,0%
Vercelli	16,0%	60,0%
TOTALE REGIONALE	18,0%	63,0%

Fonte: elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte 2002

Tab. 3 – Musei nel Sistema Locale del Lavoro e in Provincia di Cuneo (2001)

	MUSEI					TOTALE
	STORICO- ARTISTICI E ARCHEOLOGICI	ETNOGRAFICI	SCIENZE NATURALI	ECOMUSEI	ALTRI MUSEI	
Cuneo	3 12,0%	–	–	–	1 12,5%	4 5,4%
Totale SLL (senza Cuneo)	6 23,0%	12 37,5%	1 20,0%	2 67,0%	2 25,0%	23 31,1%
Resto della Provincia	17 65,0%	20 62,5%	4 80,0%	1 33,0%	5 62,5%	47 63,5%
Totale Provincia	26 100,0%	32 100,0%	5 100,0%	4 100,0%	8 100,0%	74 100,0%

Fonte: sito internet Provincia di Cuneo

L'andamento delle affluenze dei visitatori nei 35 Musei monitorati dall'Osservatorio Culturale del Piemonte registra un calo considerevole della Provincia di Cuneo rispetto alle altre province piemontesi.²

² Il campione monitorato è individuato dalla Regione Piemonte sulla base di criteri scelti, di volta in volta, a seconda dei casi specifici (generalmente vengono monitorati i musei che negli ultimi anni hanno registrato il maggior numero di visite). La flessione delle affluenze ai musei registrata in Provincia di Cuneo considera otto musei. Tale elenco non include musei di importanza rilevante per il territorio, quale ad esempio il Museo di Alba.

Tab. 4. Visite ai Musei- Confronto Provinciale (2001-2003)

PROVINCIA	MUSEI MONITORATI	VISITE			DIFFERENZA 2001-2003
		2001	2002	2003	
Alessandria	6	266.299	207.665	280.942	5,5%
Asti	3	46.394	49.936	46.354	-0,1%
Cuneo	8	118.248	111.073	96.266	-18,6%
Novara	4	74.589	76.346	74.441	-0,2%
Torino	8	146.118	143.494	140.610	-3,8%
Verbania Cusio Ossola	2	145.347	137.491	144.284	-0,7%
Vercelli	4	81.568	55.979	101.638	24,6%
TOTALE	35	878.563	781.984	884.535	0,7%

Fonte: elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte- Relazione Annuale 2003

La flessione segnalata ha interessato sette degli otto Musei monitorati (in particolare i Musei di Dronero, Grinzane Cavour, Bra e Cuneo).

Tab. 5 – Andamento delle visite nei principali Musei della Provincia di Cuneo (2001-2003)

LOCALITÀ	MUSEO MONITORATO	MESI			VISITE			DIFFERENZA 2001-2003
		2001	2002	2003	2001	2002	2003	
Bra	Museo Civico Craveri	10	11	12	2240	3392	1818	-18,84%
Cuneo	Museo Civico	12	12	11	6162	5612	5309	-13,84%
Dronero	Museo Civico Mallè	12	12	12	7696	5750	3887	-49,49%
Grinzane	Castello e Museo Etnografico	11	11	10	23443	22148	16075	-31,43%
Manta	Castello della Manta	11	11	10	21609	24918	21189	-1,94%
Revello	Abbazia di Santa Maria di Staffarla	12	12	12	24381	22655	21215	-12,99%
Saluzzo	Museo Civico Cavassa*	11	3	3	12104	215	2850	*
Serralunga d'Alba	Castello di Serralunga	12	12	12	20613	26383	23923	16,06%

* Il dato relativo al Museo Civico Cavassa risulta non comparabile agli altri in quanto i dati del 2002 e 2003 sono limitati a tre mesi.

Fonte: elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte – Relazione Annuale 2003

Per un primo censimento dei Musei presenti sul territorio del Sistema Locale del Lavoro, si rinvia alle schede di II° livello di approfondimento.

BIBLIOTECHE

Le biblioteche censite sul territorio provinciale (188) rappresentano il 15% delle biblioteche regionali, in cui spiccano per quantità numerica le biblioteche civiche (che rappresentano il 19% delle biblioteche presenti sul territorio regionale).

Tab. 6 – Biblioteche piemontesi per tipologia e tipologia (Anno 2003)

PROVINCIA	CIVICHE	LIBRI ANTICHI E RARI	STORIA DELL'ARTE E ARCHEOLOGIA	ALTRE	TOTALE
Alessandria	96 15,5%	15 7,9%	–	40 9,1%	151 12,1%
Asti	50 8,1%	4 2,1%	–	13 3,0%	67 5,4%
Biella	39 6,3%	8 1,3%	–	9 2,0%	56 4,5%
Cuneo	119 19,3%	13 6,8%	–	56 12,7%	188 15,0%
Novara	56 9,1%	13 6,8%	–	101 23,0%	170 13,6%
Torino	208 33,7%	122 63,9%	3 100,0%	203 46,1%	536 42,8%
Verbano Cusio Ossola	21 3,4%	3 1,6%	–	6 1,4%	30 2,4%
Vercelli	28 4,5%	13 6,8%	–	12 2,7%	53 4,2%
TOTALE	617 100,00%	191 100,00%	3 100,0%	440 100,00%	1251 100,00%

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Cultura (elaborazioni Piemonte in cifre 2004)

Analizzando i principali indicatori di prestazione delle biblioteche dei maggiori centri urbani della Provincia emerge un quadro sostanzialmente positivo: i principali indici registrano valori superiori a quello nazionale.

Tab. 7 – Indici di prestazione delle principali biblioteche civiche della Provincia (2002)

BIBLIOTECHE CIVICHE	CONSISTENZA PATRIMONIALE COMPLESSIVA	PRESTITI EFFETTUATI	INDICI			CIRCOLAZIONE (PRESTITI/ CONSISTENZA)
			PRESTITO (PRESTITI/AB.)	FIDELIZZAZIONE (PRESTITI/ISCRITTI)	DOTAZIONE (VOLUMI/AB.)	
Cuneo	216.538	67.316	1,2	11,4	4,0	0,3
Fossano	103.600	47.720	2,0	11,0	4,3	0,5
Alba	103.277	19.983	0,7	9,1	3,5	0,2
Bra	32.100	26.815	1,0	9,9	1,2	0,8
Saluzzo	53.316	30.617	1,9	3,8	3,4	0,6
Savigliano	73.647	36.338	1,8	10,0	3,7	0,5
Italia (1994)			0,98	7,46	1,7	

Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale del Piemonte, Relazione Annuale Provincia Cuneo 2002

La Biblioteca Civica di Cuneo evidenzia una consistenza patrimoniale libraria complessiva superiore rispetto alle altre biblioteche. L'indice di dotazione documentaria – che confronta la dotazione libraria in rapporto agli abitanti – rileva un valore pari a 4 volumi per abitante, valore superiore alla media nazionale (1,7 volumi per abitante). Rispetto a questo indice è peraltro la Biblioteca Civica di Fossano a presentare il valore più alto (4,3).

Analogamente il tasso di utilizzo del servizio bibliotecario evidenzia un valore positivo, in questo caso superiore rispetto a tutte le altre biblioteche della Provincia. L'indice di fidelizzazione, che rapporta il numero dei prestiti rispetto agli iscritti alla biblioteca, registra una media annuale di circa 11 prestiti per iscritto, evidenziando una performance non solo superiore alle altre biblioteche ma anche al valore medio nazionale (7,46 prestiti per iscritto).

Analizzando invece la fruizione del servizio bibliotecario, si evidenzia come la Biblioteca Civica di Cuneo si attesta a livelli nettamente inferiori rispetto alle altre biblioteche. L'indice di prestito – che pondera il numero di prestiti, effettuati nell'anno 2002, rispetto alla popolazione residente nel capoluogo – pur avvicinandosi alla media nazionale (0,98 prestiti per abitante) registra un valore pari ad un prestito per abitante.

NOTA:

La costruzione dell'indice di prestito viene effettuata confrontando il numero dei prestiti, effettuati nell'anno, con la popolazione residente. Così calcolato l'indice di prestito della Biblioteca Civica di Cuneo non esprime la reale fruizione del servizio, in quanto il bacino di utenza della biblioteca si estende oltre i confini della città.

Inoltre la fruizione del servizio bibliotecario nelle città capoluogo, rispetto alle biblioteche presenti in centri minori, non può essere limitata alla sola rilevazione dei prestiti effettuati: tale indice, infatti, non considera attività di rilevanza fondamentale quali la fruizione del sistema bibliotecario per ricerche e letture. Per poter calcolare l'effettiva fruizione della Biblioteca Civica di Cuneo si dovrebbe considerare anche l'indice di rilevazione delle consultazioni, che delinea l'utilizzo del sistema bibliotecario anche da parte di non iscritti per letture e ricerche.

TEATRO³

La Provincia di Cuneo evidenziava, nel 1999, una forte concentrazione del numero di rappresentazioni teatrali e numero di biglietti venduti, rispetto alle altre province piemontesi.⁴

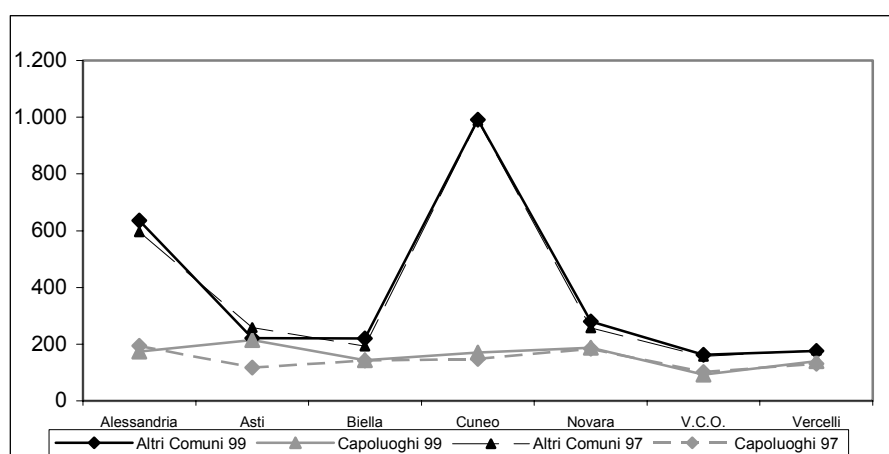
Tab. 8 – Rappresentazioni teatrali e musicali, biglietti venduti e spesa del pubblico per provincia (1999)

PROVINCE	RAPPRESENTAZIONI		BIGLIETTI VENDUTI		SPESA	
	NUMERO	PER 100.000 AB.	NUMERO	PER 100.000 AB.	TOTALE (in Mln. di lire)	PER ABITANTE (in lire)
Alessandria	809	187,7	183.187	42.504	3.836	8.901
Asti	436	207,3	80.746	38.387	1.267	6.023
Biella	363	191,6	80.078	42.256	1.520	8.021
Cuneo	1.161	208,3	243.123	43.615	3.639	6.528
Novara	467	135,9	123.899	36.064	2.506	7.294
Torino	5.519	249,2	1.534.648	69.307	40.540	18.308
Verbanco-Cusio-Ossola	256	159,3	63.403	39.442	1.265	7.869
Vercelli	316	175,0	48.172	26.672	643	3.560
PIEMONTE	9.327	217,5	2.357.256	54.980	55.215	12.878
ITALIA	123.610	214,3	32.264.214	55.937	778.836	13.503

Fonte: ISTAT, Statistiche culturali 1999 (Aggiornamento aprile 2004)

I grafici sottostanti riportano la distribuzione territoriale delle rappresentazioni teatrali - e della relativa affluenza agli spettacoli – distinguendo tra Comuni capoluoghi e altri comuni della provincia.

*Grafico 1– Distribuzione geografica delle rappresentazioni
Confronto tra comuni capoluoghi e altri comuni della provincia (1997-1999)*

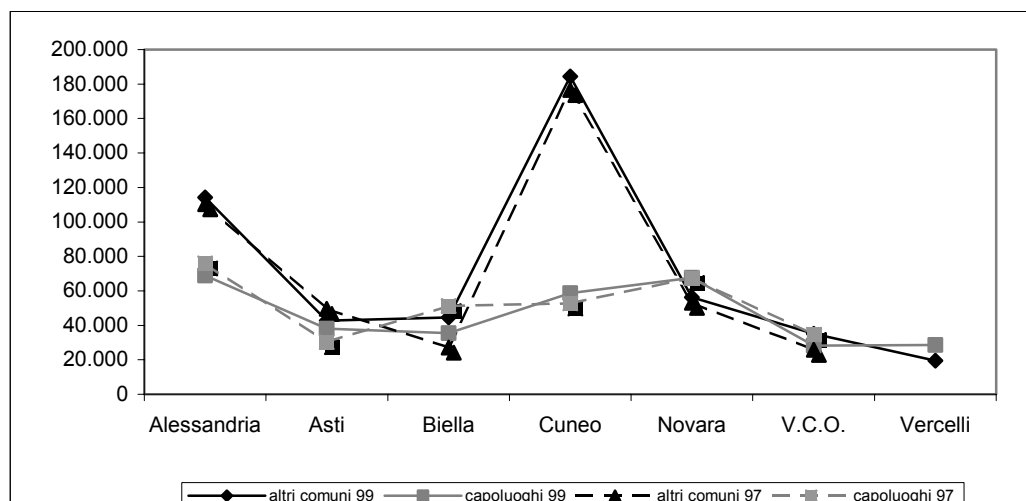


Fonte: ISTAT, Statistiche culturali 1999 (Aggiornamento aprile 2004)

³ L'analisi è stata condotta sulla base degli ultimi dati disponibili (1997, 1998 e 1999). A partire dal 2000 la SIAE non fornisce più la disaggregazione dei dati per Provincia.

⁴ Ad eccezione del Teatro Toselli di Cuneo, non si segnalano nel territorio del Sistema Locale del Lavoro altri teatri con stagione completa.

Grafico 2 – Numero di biglietti venduti per capoluoghi di provincia e altri comuni (1997-1999)



Fonte: ISTAT, Statistiche culturali 1999 (Aggiornamento aprile 2004)

L'offerta di spettacolo nel capoluogo ha registrato, tra il 1997 e il 1999, un incremento del numero delle rappresentazioni superiore (+22) rispetto agli altri comuni della provincia (+3).

Tab. 9 – Teatro: rappresentazioni (variazioni 1997-1999)

		VARIAZIONE		
		1997/98	1998/99	1997/99
Provincia Cuneo	Capoluogo	-19 -12,8%	41 31,7%	22 14,8%
	Altri comuni	60 6%	-57 -5,4%	3 0,3%
Piemonte	Capoluoghi	80 7,8%	24 2,2%	104 10,2%
	Altri Comuni	163 6,2%	-104 -3,7%	59 2,2%

Fonte: ISTAT, Statistiche culturali 1999 (Aggiornamento aprile 2004)

Analizzando la domanda di spettacolo (biglietti venduti) a livello provinciale, si evidenzia un trend sostanzialmente positivo.

L'incremento segnalato riguarda per lo più il capoluogo (+11,5%) rispetto agli altri comuni della provincia (+4,4%), nonostante Cuneo registri tra il 1998 e il 1999 una flessione pari al -2,3%.

Tab. 10 – Teatro: biglietti venduti (Variazioni 1997-1999)

		VARIAZIONE		
		1997/98	1998/99	1997/99
Provincia Cuneo	Capoluogo	7.494 11%	- 1.390 - 2,3%	6.085 11,5%
	Altri comuni	2.925 1,6%	4.916 2,7%	7.841 4,4%
Piemonte	Capoluoghi	-1.300 0,4%	- 24.290 6,9%	- 25.590 -7,3%
	Altri Comuni	- 2.122 -0,4%	31.015 6,6%	28.893 6,2%

Fonte: ISTAT, Statistiche culturali 1999 (Aggiornamento aprile 2004)

I circuiti dello spettacolo dal vivo

Accanto alle rilevazioni delle affluenze agli spettacoli nelle tradizionali sedi teatrali, l'offerta di spettacoli nel cuneese si sviluppa anche fuori dai luoghi tradizionali. In particolare la Provincia di Cuneo registra un dinamismo culturale anche per ciò che riguarda i festival.

Diversi sono i circuiti regionali dello spettacolo che interessano il territorio provinciale. Si segnala in primo luogo *Piemonte in Musica* che, nel 2002, ha interessato 74 comuni⁵ della Provincia di Cuneo (pari al 30% del totale dei comuni piemontesi), superando per numero Torino.

Analogamente il *Circuito Teatrale Regionale*⁶, gestito dal Teatro Stabile di Torino, ha concentrato circa un terzo degli spettacoli a Cuneo e Savigliano.

In ultimo anche il *Circuito del Teatro Ragazzi* ha aumentato negli ultimi anni il numero di spettacoli in Provincia di Cuneo, passando da 11 comuni coinvolti nella stagione 1997/1998 a 26 nella stagione 2000/2001. Il 57% dei comuni coinvolti dalle rappresentazioni si localizzano nel territorio del Sistema Locale del Lavoro di Cuneo (Dronero, Stroppa, Caraglio, Cuneo, Borgo SD, Boves, Roccavione, Demonte e Vinadio).

Per una rassegna delle principali manifestazioni culturali si rinvia al relativo documento di approfondimento

⁵ Tra i Comuni interessati dal circuito appartenenti al Sistema Locale del Lavoro si segnalano Cuneo, Caraglio, Stroppa, Borgo S.D., Boves.

⁶ I Comuni della Provincia di Cuneo facenti parte del circuito sono: Alba, Mondovì, Ceva, Cuneo e Savigliano.

CINEMA

La Provincia di Cuneo evidenzia, negli ultimi anni, un incremento delle affluenze maggiore rispetto alle altre province piemontesi.⁷

Tab.11– Biglietti venduti nelle sale cinematografiche del Piemonte (1998-2002)

Provincia	1998	1999	2000	2001	2002	Var.% 1998/2002
Torino	5.887.668	5.030.482	4.923.172	5.822.778	6.068.474	+ 3,0
Cuneo	865.262	831.261	927.354	1.033.582	1.080.182	+ 24,8
Asti	336.539	293.026	248.989	263.285	248.600	- 26,1
Alessandria	855.402	729.025	630.140	703.266	525.400	- 38,6
Biella	298.175	261.707	260.106	281.821	275.300	- 7,7
Novara	654.103	569.253	690.878	758.547	744.000	+ 13,7
Verbano Cusio Ossola	283.762	269.878	195.816	192.761	158.000	- 44,3
Vercelli	241.088	205.060	172.513	165.644	141.250	-41,4
Piemonte	9.421.999	8.189.692	8.048.968	9.221.685	9.241.206	-1,9

Fonte: AGIS-Cinetel;Elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte

Questa situazione non rispecchia, però un andamento omogeneo su tutto il territorio. Infatti, all'aumento del "consumo di cinema" nelle principali sale della provincia (Grafico 3) ha fatto riscontro, negli ultimi anni, un netto calo nel capoluogo, da ricondursi all'attività della nuova sala multiplex di Borgo San Dalmazzo e alla chiusura (nel 2000) di tre delle quattro sale di prima visione a Cuneo. La chiusura delle tre sale provocò un calo del 78,7%, pari a circa 138.000 spettatori.⁸

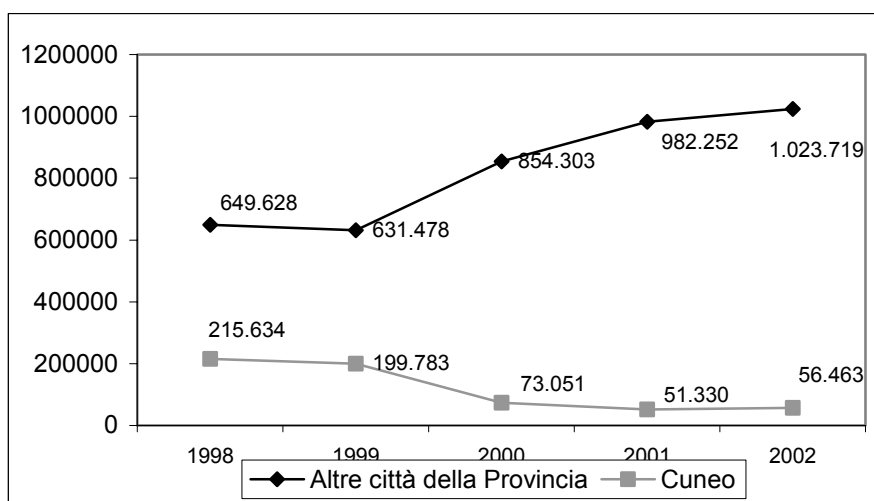
Peraltro, a partire dal 2002 si registra una ripresa di spettatori nel capoluogo (+9,8%), a fronte di un calo di affluenze (-13,2%) a Borgo San Dalmazzo (Tab. 12).

⁷ Il monitoraggio dell'Osservatorio Culturale del Piemonte concerne le principali sale di prima visione della provincia (Alba, Borgo, Cuneo, Bra, Dogliani, Fossano, Mondovì e Savigliano) e non copre quindi tutte le strutture esistenti sul territorio provinciale. La tabella sottostante riporta le sale cinematografiche localizzate nel territorio del Sistema Locale del Lavoro.

	Cuneo	Borgo	Busca	Centallo	Dronero
Sale Cinematografiche	3	10	1	1	1

⁸ Sempre con riferimento alle sale multiplex, un'analisi condotta dall'Osservatorio Culturale del Piemonte a livello regionale mostra che l'incremento delle affluenze segnalato in queste strutture è dovuto ad uno spostamento degli spettatori dalle sale dei vicini capoluoghi verso le nuove strutture. Inoltre "l'effetto multiplex" avrebbe favorito un allargamento del bacino di utenza, giustificando ulteriormente l'incremento segnalato delle affluenze. Tuttavia si evidenzia che anche queste strutture, pur mantenendo una posizione dominante, sono state coinvolte dalla generale crisi dei consumi cinematografici.

Grafico 3. Biglietti venduti a Cuneo* e nelle principali sale cinematografiche della provincia (1998-2002)



* L'andamento relativo alle vendite di biglietti a Cuneo è riferito ad una sola sala

Fonte: AGIS-Cinetel; Elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte

Tab. 12 – Spettatori nelle principali sale cinematografiche della provincia (2001-2003)

SALE CINEMATOGRAFICHE	SCHERMI			SPETTATORI			DIFFERENZA 201-2003
	2001	2002	2003	2001	2002	2003	
Cuneo	1	1	1	34.084	37.392	37.454	9,88%
Borgo S. Dalmazzo	10	10	10	441.654	421.920	383.053	-13,26%
Bra	5	5	5	140.058	117.166	106.614	-23,87%
Dogliani	3	3	3	46.215	41.810	37.518	-18,8%
Fossano		3	3		8.545	51.399	
Mondovì		3	3		36.764	44.781	
Alba			6			27.727	

Fonte: AGIS-Cinetel; Elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte

EDITORIA

Le attività editoriali piemontesi evidenziano una forte concentrazione delle imprese nella provincia torinese (che ospita il 73% degli editori regionali). La Provincia di Cuneo detiene il 7% delle imprese regionali (Tab. 13). Le caratteristiche dimensionali del comparto editoriale cuneese, e di quello piemontese in generale, evidenziano la presenza di editori di piccole e medie dimensioni (Tab. 14)⁹.

Tab. 13 – Distribuzione degli editori per provincia (2003)

PROVINCIA	EDITORI
Torino	73%
Vercelli	2%
Novara	2%
Cuneo	7%
Asti	2%
Alessandria	7%
Biella	2%
Verbania-Cusio-Ossola	2%
TOTALE REGIONALE	100%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale del Piemonte
Relazione Annuale 2003

Tab. 14 – Editori per dimensione e provincia (2002)¹

PROVINCIA	PICCOLI	MEDI	GRANDI	TOTALE
Torino	5,3	7,8	9,7	6,4
Vercelli	0,4	-	-	0,3
Novara	0,3	0,2	0,6	0,3
Cuneo	0,5	0,9	-	0,6
Asti	0,1	0,2	0,6	0,2
Alessandria	0,3	0,4	0,6	0,4
Biella	0,5	0,2	-	0,4
Verbania-Cusio-Ossola	0,4	-	-	0,3
PIEMONTE	7,8	9,9	11,5	8,8

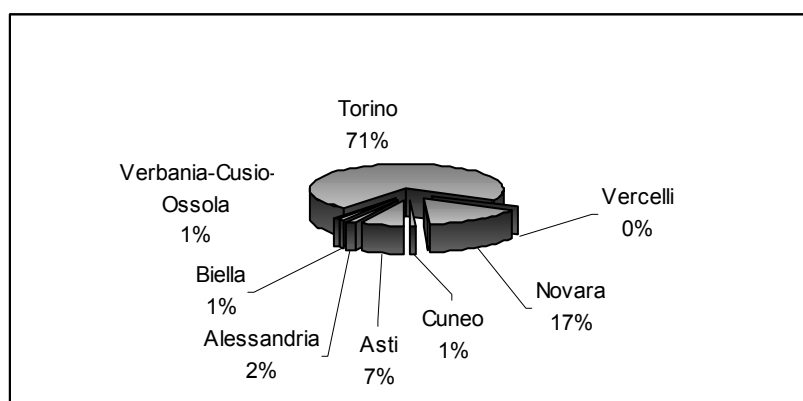
¹ Valori percentuali calcolati sul totale nazionale

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria 2002

Nonostante la Provincia di Cuneo ospiti un numero di editori superiore alle altre province piemontesi, esclusa ovviamente quella di Torino, essa non registra un andamento analogo per ciò che riguarda la produzione (circa l'1% del totale regionale). In questo caso, infatti, la Provincia di Torino (71% della produzione regionale) è seguita da quelle di Novara (17%) e di Asti (7%) (cfr. Grafico 4).

⁹ Si definiscono "piccoli editori" le aziende che pubblicano annualmente da 1 a 10 opere, "medi editori" quelli che pubblicano da 11 a 50 opere.

Grafico 4 – Numero di opere prodotte per provincia



Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale del Piemonte, Relazione Annuale 2003

Diffusione dei quotidiani e dei settimanali

La Tab. 15 confronta il grado di diffusione di quotidiani e settimanali per provincia. Nelle Tab. 16 e 17 sono invece riportati i dati relativi ai quotidiani e ai settimanali più venduti nella città di Cuneo.

Tab. 15 – Quotidiani e dei settimanali per Provincia (1998)

PROVINCE	QUOTIDIANI		SETTIMANALI	
	copie (in migliaia)	Per abitante	copie (in migliaia)	Per abitante
Alessandria	24.043 9,6%	56	14.968 1,6%	35
Asti	9.288 3,7%	44	2.968 3,3%	14
Biella	8.964 3,6%	47	3.692 4,1%	19
Cuneo	25.890 10,4%	47	11.808 13,1%	21
Novara	20.773 8,3%	61	8.252 9,1%	24
Torino	145.600 58,3%	66	40.989 45,6%	18
Verbano-Cusio-Ossola	7.742 3,1%	48	2.357 2,6%	15
Vercelli	7.059 2,8%	39	4.778 5,3%	26
PIEMONTE	249.358 100,0%	58	89.811 100,0%	21
ITALIA	2.183.959	38	692.334	12

Fonte: Istat, Annuario delle statistiche culturali- Anno 2002 (Aggiornamento aprile 2004)

Nonostante il territorio cuneese registri un numero copie di quotidiani e settimanali per abitante (rispettivamente 47 e 21) superiore al dato nazionale (38 quotidiani e 12 settimanali), la media di quotidiani per abitante, pari a 47, risulta inferiore al dato regionale (58).

Tab. 16 – Numero copie quotidiani vendute nel Comune di Cuneo (2003)

	La Stampa	La Repubblica	Gazzetta dello Sport	Sole 24 Ore	Tuttosport	Il Giornale	Corriere della sera	Altro	TOTALE
Media giornaliera	2.857	416	258	231	230	167	163	n.d.	n.d.
Copie annuali	1.019.982	147.680	92.204	82.655	82.443	60.158	58.074	65.798	1.608.994
Copie annuali / abitante	18,5	2,7	1,6	1,5	1,5	1	1		29,3
Copie / ab. Piemonte (1998)*									58
Copie / ab. Italia (1998)*									38

* Dato ISTAT

Fonte: Comune di Cuneo, Assessorato Attività Produttive, Piano Particolareggiato delle Edicole (2004)

Tab. 17 – Settimanali più venduti nel Comune di Cuneo (2003)*

	La Guida	Settimana enigmistica	Sorrisi e canzoni	Telesette	Guida TV	Chi	Gente	Oggi	Intimità	TOTALE
Media giornaliera	102.857	78.420	51.041	45.351	38.123	32.201	28.408	26.032	24.558	669.901
Copie annuali	2.099	1.508	981	872	733	631	536	542	463	
Copie annuali / abitante	1,8	1,4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4	12,2
Copie / Ab. Piemonte (1998)**										21
Copie / ab. Italia (1998)**										12

* In tabella non sono riportati i dati relativi alle vendite del settimanale "Cuneo Sette" nel comune di Cuneo. I dati disponibili (media giornaliera di 9.000 copie; media annuale pari a 432.000 copie/anno nel 2003) si riferiscono infatti alle vendite non soltanto nel comune di Cuneo, ma anche di Borgo S. Dalmazzo, Caraglio, Dronero, Busca, Boves e Cervasca.

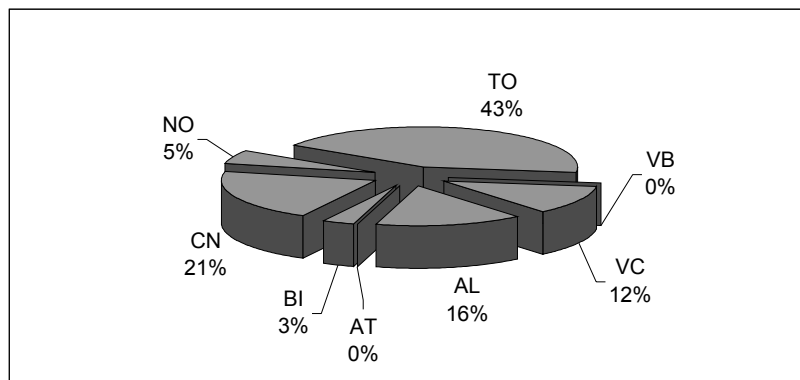
** Dato ISTAT

Fonte: Comune di Cuneo, Assessorato Attività Produttive, Piano Particolareggiato delle Edicole (2004)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Il 21% delle associazioni piemontesi (212), che operano nel settore culturale e artistico iscritte al Registro Regionale (1636), si localizza in Provincia di Cuneo.

Grafico 5
Associazioni culturali per Provincia (% calcolata sul totale regionale)



Fonte: Registro Regionale del volontariato (aggiornamento al novembre 2003)

Il Capoluogo ospita circa il 22% (42) delle associazioni culturali provinciali, mentre l'11% (44) è localizzato nel territorio del Sistema Locale del Lavoro.

Tab. 18 – Associazioni culturali in provincia di Cuneo iscritte al Registro regionale per settori di attività

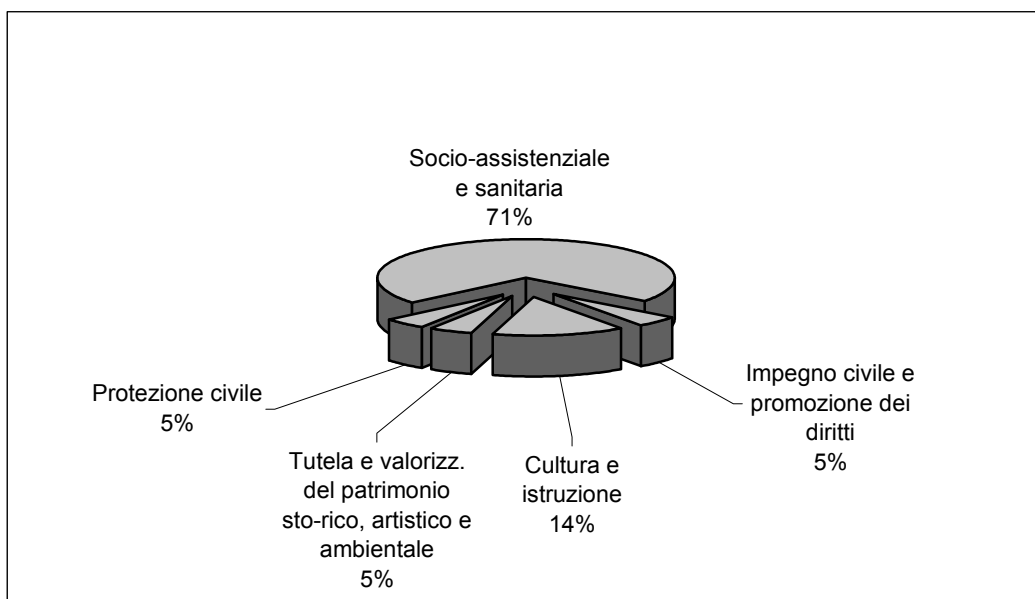
	CULTURA E ISTRUZIONE	TUTELA E VALORIZZ. DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	TOTALE ASSOCIAZIONI CULTURALI	TOTALE ASSOCIAZIONI*
CUNEO	6	2	8 22,0%	42 100,0%
SLL (escluso Cuneo)	1	3	4 11,0%	44 100,0%
PROVINCIA	17	19	36 14,0%	251 100,0%

* Totale delle Associazioni di volontariato iscritte al registro, appartenenti a tutti i settori (Protezione civile; Socio-Assistenziale e Sanitaria; Impegno civile e promozione dei diritti; Sport, turismo e tempo libero; Cultura e Istruzione; Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale).

Fonte: Registro Regionale del Volontariato (aggiornamento a Maggio 2004)

Le associazioni culturali presenti sul territorio comunale rappresentano circa il 20% del totale delle associazioni iscritte a registro (251).¹⁰

Grafico 6 – Suddivisione delle associazioni presenti a Cuneo per settore (2003)



Fonte: Registro regionale del volontariato (aggiornamento a maggio 2004)

¹⁰ Per un primo censimento delle associazioni culturali presenti sul territorio si rinvia al II° livello di approfondimento

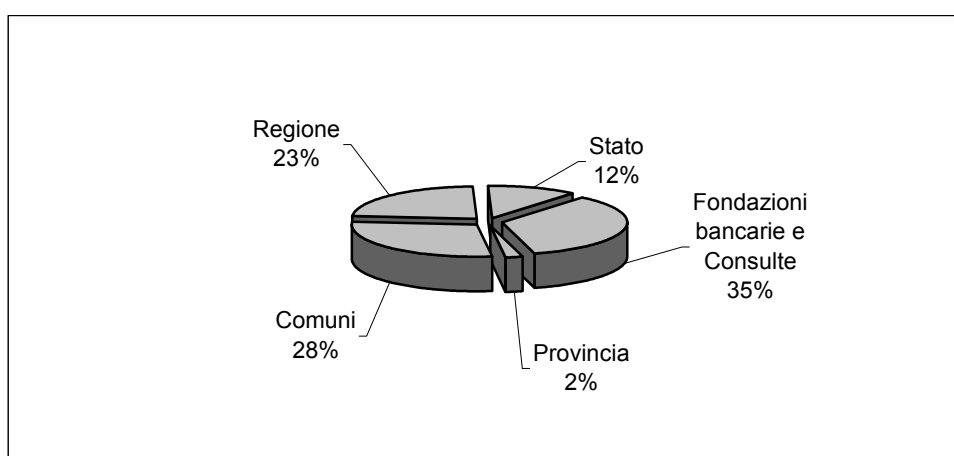
RISORSE ECONOMICHE PER LA CULTURA

Le risorse destinate alla cultura vengono ripartite in:

- risorse pubbliche (ovvero spesa dello Stato, della Regione Piemonte, della Provincia e dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 ab.)
- risorse private (ovvero risorse delle Fondazioni e delle Consulte per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale)

Nel 2001 le risorse totali destinate nella Provincia di Cuneo al settore culturale¹¹, sia da parte di soggetti pubblici che privati, è stata pari a 35,7 milioni di euro (importo che corrisponde al 10,86% del totale regionale). Dal grafico 7 emerge che le risorse pubbliche hanno coperto da sole circa il 65% della spesa, lasciando ai privati il restante 35%.

Grafico 7 – Ripartizione spese per il settore culturale in Provincia di Cuneo (2001)



Fonte: elaborazione Osservatorio Culturale del Piemonte 2002

Tab. 19. Ripartizione delle risorse per la cultura (2003) in euro

	ENTI EROGATORI		
	COMUNE**	PROVINCIA***	FONDAZIONI*
Cuneo	2.068.709,04 3,05%		400.000 13%
SLL (senza Cuneo)	–		2.581.415,52 87%
TOTALE	2.068.709,04 3,05%		2.981.415,52 100,0%

* Bilanci al 31.12.2003 delle Fondazioni CRC, CRT, CR Savigliano, CR Fossano, e San Paolo

** Quota destinata al settore cultura sul totale del bilancio comunale (Rendiconto Bilancio Consuntivo Comunale Anno 2003)

*** Dati non ancora pervenuti

¹¹ Relazione Annuale 2002, Osservatorio Culturale del Piemonte